

PECCATO - MALATTIE - MALEDIZIONI - SALVEZZA

Numeri 6:24-26 "L'Eterno ti benedica e ti custodisca! L'Eterno faccia risplendere il suo volto su di te e ti sia propizio! L'Eterno rivolga il suo volto su di te e ti dia la pace!".

Il Peccato

1 Gv 3:4 Chiunque commette il peccato trasgredisce la legge: il peccato è la violazione della legge.

Il peccato e le sue conseguenze, viaggia sulla linea temporale del passato, del presente e del futuro

Il peccato del passato (il primo peccato di Adamo ed Eva)

Rm 5:12 Perciò, come per mezzo di un solo uomo (Adamo) il peccato è entrato nel mondo, e per mezzo del peccato la morte, e così la morte è passata su tutti gli uomini, perché tutti hanno peccato...

Rm 3:23 tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio.

- Giudizio o pena trasmessa a tutta l'umanità

Morte Spirituale immediata, morte fisica temporale e malattie

- Rimedio per il non credente

Sperimentare la nuova nascita attraverso il ravvedimento e la fede nel Signore Gesù Cristo.

I bambini, fino all'età di 13 anni per i maschi e 12 per le femmine sono esenti dalle conseguenze di questo peccato, perchè il sangue di Gesù versato sulla croce per loro, lo ha cancellato. (pena solo morte fisica) Inoltre non hanno la capacità di discernere il bene dal male, ma dopo questa età saranno responsabili dei loro propri peccati e quindi devono anche loro fare l'esperienza della nuova nascita. (per questa definizione leggere la meditazione "Il giusto giudizio di Dio" sul sito indicato a piè di pagina).

Il peccato del presente (peccati personali)

Mt 5:29-30 Se dunque il tuo occhio destro ti fa cadere in peccato, cavalo e gettalo via da te; poiché è meglio per te che uno dei tuoi membri perisca, piuttosto che vada nella geenna tutto il tuo corpo. E se la tua mano destra ti fa cadere in peccato, tagliala e gettala via da te; poiché è meglio per te che uno dei tuoi membri perisca, piuttosto che vada nella geenna tutto il tuo corpo.

1 Co 6:18 Fuggite la fornicazione. Ogni altro peccato che l'uomo commetta, è fuori del corpo; ma il fornicatore pecca contro il proprio corpo.

Lc 17:3 State attenti a voi stessi! Se tuo fratello pecca, riprendilo; e se si ravvede, perdonalo.

1 Gv 2:1 Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; e se qualcuno ha peccato, noi abbiamo un avvocato presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto.

1 Gv 5:16 Se qualcuno vede suo fratello commettere un peccato che non conduca a morte, preghi, e Dio gli darà la vita.

Gv 8:2-11 All'alba tornò nel tempio, e tutto il popolo andò da lui; ed egli, sedutosi, li istruiva. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna còlta in adulterio; e, fattala stare in mezzo, gli dissero: «Maestro, questa donna è stata còlta in flagrante adulterio. Or Mosè, nella legge, ci ha comandato di lapidare tali donne; tu che ne dici?» Dicevano questo per metterlo alla prova, per poterlo accusare. Ma Gesù, chinatosi, si mise a scrivere con il dito in terra. E, siccome continuavano a interrogarlo, egli, alzato il capo, disse loro: «Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva in terra. Essi, udito ciò, e accusati dalla loro coscienza, uscirono a uno a uno, cominciando dai più vecchi fino agli ultimi; e Gesù fu lasciato solo con la donna che stava là in mezzo. Gesù, alzatosi e non vedendo altri che la donna, le disse: «Donna, dove sono quei tuoi accusatori? Nessuno ti ha condannata?» Ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù le disse: «Neppure io ti condanno; va e non peccare più».

- Giudizio

Il diavolo è autorizzato dal peccato ad agire sul peccatore, può infliggere qualunque pena. Dio rimane in attesa del ravvedimento o pentimento del peccatore per perdonarlo e ristabilirlo nella posizione di integrità spirituale. Il non credente inoltre è sotto il giudizio di Dio finché non sperimenta la nuova nascita.

- Rimedio per il non credente

La nuova nascita privilegia la persona a resistere al peccato grazie all'opera di Cristo e dello Spirito Santo.

Il cristiano invece è chiamato a camminare guidato dallo Spirito Santo, così il peccato non ha più potere, può essere commesso solo occasionalmente o volontariamente ma non in modo permanente perché il seme divino rimane in lui. Se il peccato viene confessato a Dio, chiedendo perdono anche a chi

si è fatto un torto, Dio perdona immediatamente. In caso contrario si dà occasione al diavolo di operare a proprio danno.

Il Peccato del futuro (peccati non riscattati degli antenati o generazionali)
Es 20:5 ... io, l'Eterno, il tuo Dio, sono un Dio geloso; punisco l'iniquità dei padri sui figli fino alla terza e alla quarta generazione di quelli che mi odiano...

Es 34:6-7 L'Eterno! il Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira, ricco in bontà e fedeltà, che conserva la sua bontà fino alla millesima generazione, che perdona l'iniquità, la trasgressione e il peccato ma non terrà il colpevole per innocente; che punisce l'iniquità dei padri sopra i figli e sopra i figli dei figli, fino alla terza e alla quarta generazione!»

1 Gv 5:17 Ogni iniquità è peccato.

Nu 14:18 "L'Eterno è lento all'ira e grande in bontà; egli perdona l'iniquità e il peccato, ma non lascia impunito il colpevole e punisce l'iniquità dei padri sui figli, fino alla terza e alla quarta generazione".

Unica eccezione quando un figlio è più integro del padre peccatore

Ez 18:19 «Se voi diceste: "Perché il figlio non paga per l'iniquità del padre?" Ciò è perché quel figlio pratica l'equità e la giustizia, osserva tutte le mie leggi e le mette a effetto. Certamente egli vivrà.

Mt 23:34-36 (Gesù disse) Perciò ecco, io vi mando dei profeti, dei saggi e degli scribi; di questi, alcuni ne ucciderete e metterete in croce; altri ne flagellerete nelle vostre sinagoghe e li perseguiterete di città in città, affinché ricada su di voi tutto il sangue giusto sparso sulla terra, dal sangue del giusto Abele, fino al sangue di Zaccaria, figlio di Barachia, che voi uccideste fra il tempio e l'altare. Io vi dico in verità che tutto ciò ricadrà su questa generazione.

Mt 27:24-25 Pilato, vedendo che non otteneva nulla, ma che si sollevava un tumulto, prese dell'acqua e si lavò le mani in presenza della folla, dicendo: «Io sono innocente del sangue di questo giusto; pensateci voi». E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue (di Gesù) ricada su di noi e sui nostri figli».

At 18:5 Quando poi Sila e Timoteo giunsero dalla Macedonia, Paolo si dedicò completamente alla Parola, testimoniando ai Giudei che Gesù era il Cristo. Ma poiché essi facevano opposizione e lo insultavano, egli scosse le sue vesti e disse loro: «Il vostro sangue ricada sul vostro capo; io ne sono netto; da ora in poi andrò dai pagani».

- Giudizio e conseguenze trasmesse

I peccati non perdonati o non riscattati, portano conseguenze negative e legami spirituali che vengono trasmessi dai demoni alle future generazioni, con atteggiamenti, comportamenti, vizi che difficilmente vengono estirpati.

- Rimedio per non credenti

La nuova nascita.

I cristiani devono pregare per la salvezza dei loro figli, chiedere perdono per i peccati degli antenati, per i peccati quotidiani dei loro figli come faceva Giobbe e benedire la propria generazione.

Le malattie

Le malattie hanno origine dal peccato, ma non sempre sono causa del peccato, possiamo analizzare almeno quattro cause delle malattie, ma possono essere di più:

1 - Malattie causate dal peccato personale

Gv 5:2-14 Or a Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, c'è una vasca, chiamata in ebraico Betesda, che ha cinque portici. Sotto questi portici giaceva un gran numero d'infermi, di ciechi, di zoppi, di paralitici, i quali aspettavano l'agitarsi dell'acqua; perché un angelo scendeva nella vasca e metteva l'acqua in movimento; e il primo che vi scendeva dopo che l'acqua era stata agitata era guarito di qualunque malattia fosse colpito. Là c'era un uomo che da trentotto anni era infermo. Gesù, vedutolo che giaceva e sapendo che già da lungo tempo stava così, gli disse: «Vuoi guarire?» L'infermo gli rispose: «Signore, io non ho nessuno che, quando l'acqua è mossa, mi metta nella vasca, e mentre ci vengo io, un altro vi scende prima di me». Gesù gli disse: «Àlzati, prendi il tuo lettuccio, e cammina». In quell'istante quell'uomo fu guarito; e, preso il suo lettuccio, si mise a camminare. Quel giorno era un sabato; perciò i Giudei dissero all'uomo guarito: «È sabato, e non ti è permesso portare il tuo lettuccio». Ma egli rispose loro: «Colui che mi ha guarito mi ha detto: "Prendi il tuo lettuccio e cammina"». Essi gli domandarono: «Chi è l'uomo che ti ha detto: "Prendi il tuo lettuccio e cammina?"» Ma colui che era stato guarito non sapeva chi fosse; Gesù infatti si era allontanato, perché in quel luogo c'era molta gente. Più tardi Gesù lo trovò nel tempio, e gli disse: «Ecco, tu sei guarito; non peccare più, ché non ti accada di peggio».

2 - Malattie a causa di peccati degli antenati

Lc 13:10-17 Gesù stava insegnando di sabato in una sinagoga. Ecco una donna, che da diciotto anni aveva uno spirito che la rendeva inferma, ed era tutta curva e assolutamente incapace di raddrizzarsi. Gesù, vedutala, la chiamò a sé e le disse: «Donna, tu sei liberata dalla tua infermità». Pose le mani su di lei, e nello stesso momento ella fu raddrizzata e glorificava Dio. Or il capo della sinagoga, indignato che Gesù avesse fatto una guarigione di sabato, disse alla folla: «Ci sono sei giorni nei quali si deve lavorare; venite dunque in quelli a farvi guarire, e non in giorno di sabato». Ma il Signore gli rispose: «Ipocriti, ciascuno di voi non scioglie, di sabato, il suo bue o il suo asino dalla mangiatoia per condurlo a bere? E questa, che è figlia di Abraamo, e che Satana aveva tenuto legata per ben diciotto anni, non doveva essere sciolta da questo legame in giorno di sabato?» Mentre diceva queste cose, tutti i suoi avversari si vergognavano, e la moltitudine si rallegrava di tutte le opere gloriose da lui compiute.

Mt 9:20-21 Ed ecco una donna, malata di un flusso di sangue da dodici anni, avvicinatasi da dietro, gli toccò il lembo della veste, perché diceva fra sé: «Se riesco a toccare almeno la sua veste, sarò guarita».

3 - Malattie per manifestare la gloria di Dio o per la salvezza dell'anima

Gv 11:2-4 Maria era quella che unse il Signore di olio profumato e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; Lazzaro, suo fratello, era malato. Le sorelle dunque mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». Gesù, udito ciò, disse: «Questa malattia non è per la morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio sia glorificato».

Gv 9:1-3,35-38 Passando vide un uomo, che era cieco fin dalla nascita. I suoi discepoli lo interrogarono, dicendo: «Maestro, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?» Gesù rispose: «Né lui ha peccato, né i suoi genitori; ma è così, affinché le opere di Dio siano manifestate in lui. Gesù udì che lo avevano cacciato fuori; e, trovatolo, gli disse: «Credi nel Figlio dell'uomo?» Quegli rispose: «Chi è, Signore, perché io creda in lui?» Gesù gli disse: «Tu l'hai già visto; è colui che parla con te, è lui». Egli disse: «Signore, io credo». E gli si prostrò dinanzi.

4 - Malattie per fattori naturali, eccesso di lavoro, poco riposo, cattiva alimentazione ecc.

Fl 2:25-30 Però ho ritenuto necessario mandarvi **Epafròdito**, mio fratello, mio compagno di lavoro e di lotta, inviatomi da voi per provvedere alle mie necessità; egli aveva un gran desiderio di vedervi tutti ed era preoccupato perché avevate saputo della sua malattia. **È stato ammalato**, infatti, **e ben vicino alla morte**; ma Dio ha avuto pietà di lui; e non soltanto di lui, ma anche di me, perché io non avessi dolore su dolore. Perciò ve l'ho mandato con gran premura, affinché vedendolo di nuovo vi rallegriate, e anch'io sia meno afflitto. Accoglietelo dunque nel Signore con ogni gioia e abbiate stima di uomini simili; perché **è per l'opera di Cristo che egli è stato molto vicino alla morte, avendo rischiato la propria vita per supplire ai servizi che non potevate rendermi voi stessi.**

Le maledizioni generazionali (le conseguenze del peccato non riscattato)

Le maledizioni generazionali non trasmettono il peccato, perché ognuno è responsabile del proprio peccato, ma è vero il contrario che il peccato non perdonato porta alle maledizioni generazionali, in forma di debolezze fisiche, mentali, morali ed emotive che inducono a commettere gli stessi peccati degli antenati, perché non sono stati riscattati, come avviene per le malattie genetiche ereditate. Oppure casi in cui le maledizioni verbali sono state date a causa di un peccato commesso o per disubbidienza. La causa delle maledizioni è sempre il peccato.

Pr 3:33 La maledizione dell'Eterno è nella casa dell'empio, ma egli benedice l'abitazione dei giusti.

Pr 26:2 Come il passero vaga qua e là e la rondine vola, così la maledizione senza motivo, non raggiunge l'effetto.

Ci sono almeno due cause che portano le maledizioni:

1 - Il peccato personale o familiare (spiriti familiari)

Adamo e Eva

Ge 3:13-19 Dio l'Eterno disse alla donna: «Perché hai fatto questo?» La donna rispose: «Il serpente mi ha ingannata e io ne ho mangiato». Allora Dio l'Eterno disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, sarai il maledetto fra tutto il bestiame e fra tutte le bestie selvatiche! Tu camminerai sul tuo ventre e mangerai polvere tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, e fra la tua progenie e la progenie di lei; questa progenie ti schiaccerà il capo e tu le ferirai il calcagno». Alla donna disse: «Io moltiplicherò grandemente le tue pene e i dolori della tua gravidanza; con

dolore partorirai figli; i tuoi desideri si volgeranno verso tuo marito ed egli dominerà su di te». **Ad Adamo disse:** «Poiché hai dato ascolto alla voce di tua moglie e hai mangiato del frutto dall'albero circa il quale io ti avevo ordinato di non mangiarne, **il suolo sarà maledetto per causa tua; ne mangerai il frutto con affanno, tutti i giorni della tua vita. Esso ti produrrà spine e rovi, e tu mangerai l'erba dei campi; mangerai il pane con il sudore del tuo volto, finché tu ritorni nella terra da cui fosti tratto; perché sei polvere e in polvere ritornerai».**

Peccato di entrambi: Concupiscenza degli occhi, concupiscenza della carne, superbia della vita, disubbidienza alla Parola di Dio conosciuta (**Ge 2:16-17**)

Peccato di Eva: Abuso dell'autorità sul marito

Peccato di Adamo: Ubbidienza alla creatura

Maledizione alla loro discendenza fino ad oggi: Morte spirituale, morte fisica, malattie, sofferenze, fatiche

Caino

Ge 4:11,23-24 L'Eterno disse: (a Caino) «Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dalla terra. **Ora tu sarai maledetto,** scacciato lontano dalla terra che ha aperto la sua bocca per ricevere il sangue di tuo fratello dalla tua mano. **Lamec disse** alle sue mogli: «Ada e Zilla, ascoltate la mia voce; mogli di Lamec, porgete orecchio al mio dire! Sì, **io ho ucciso un uomo perché mi ha ferito, e un giovane perché mi ha contuso. Se Caino sarà vendicato sette volte, Lamec lo sarà settantasette volte**

Peccato: Amarezza, gelosia, invidia, disubbidienza, omicidio

Maledizione alla sua discendenza fino ad oggi: Sofferenza, povertà, malattie, omicidio e morte

2 - Il peccato degli antenati e le maledizioni verbali

Canaan

Ge 9:24-27 Quando **Noè** si svegliò dalla sua ebbrezza, seppe quello che gli aveva fatto il figlio minore e **disse:** «**Maledetto Canaan! Sia servo dei servi dei suoi fratelli!**» Disse ancora: «Benedetto sia l'Eterno, Dio di Sem; e sia Canaan suo servo! Dio estenda Iafet! e abiti nelle tende di Sem e sia Canaan suo servo!»

In questo caso particolare sappiamo che la famiglia di Noè era stata benedetta da Dio appena uscirono dall'arca, quindi loro erano benedetti per sempre, però vediamo che quando il figlio di Noè, Cam lo disonorò, Noè non

potendo maledire il figlio Cam proprio perchè benedetto da Dio, maledì il figlio di Cam cioè il nipote Canaan. Dopo questo evento vediamo infatti che Dio, da in possesso tutta la terra di Canaan ai discendenti di Sem e Iafet con le varie guerre del popolo d'Israele per la conquista della terra promessa.

Peccato: Abuso e disprezzo dell'autorità

Maledizione alla sua discendenza fino ad oggi: Servitù, perdita affettiva e di beni materiali, sofferenza

Rebecca

Ge 27:11-13 Giacobbe disse a Rebecca sua madre: «Mio fratello Esaù è peloso, e io no. Può darsi che mio padre mi tasti e mi consideri un impostore e mi attirerò addosso una maledizione invece di una benedizione». Sua madre gli rispose: Questa maledizione ricada su di me, figlio mio! Ubbidisci pure alla mia voce e va' a prendermi i capretti.

Peccato: Menzogna, inganno e abuso dell'autorità sul marito

Maledizione alla sua discendenza fino ad oggi: Cecità spirituale e servitù

Popolo d'Israele

Dt 11:26-28 Guardate, io pongo oggi dinanzi a voi la benedizione e la maledizione: la benedizione, se ubbidite ai comandamenti dell'Eterno, del vostro Dio, i quali oggi vi do; la maledizione, se non ubbidite ai comandamenti dell'Eterno, dell'Iddio vostro, e se vi allontanate dalla via che oggi vi prescrivo, per andar dietro a dèi stranieri che voi non avete mai conosciuti.

Dt 28:15 Ma se non ubbidisci alla voce dell'Eterno tuo Dio, se non hai cura di mettere in pratica tutti i suoi comandamenti e tutte le sue leggi che oggi ti do, avverrà che tutte queste maledizioni verranno su di te e si compiranno per te.

Dn 9:11 Sì, tutto Israele ha trasgredito la tua legge, si è sviato per non ubbidire alla tua voce. Così su di noi sono riversate le maledizioni e le imprecazioni che sono scritte nella legge di Mosè, servo di Dio, perché noi abbiamo peccato contro di lui.

Peccato: Disubbidienza alla Parola di Dio conosciuta

Maledizione alla loro discendenza fino ad oggi: Povertà, disgrazie, insuccesso, confusione, angoscia, calamità, malattie maligne (tumori, febbre, infiammazioni, ulcere, emorroidi, rogna, tigna) perdite affettive e

materiali, servitù, sofferenze, fatiche, guerre, litigi, divisioni, altre malattie e calamità non indicate e morte (Dt 28:59-61,46)

Acan

Gs 6:17-19 ... la città con tutto quel che contiene sarà consacrata all'Eterno per essere voto di interdetto... E voi guardatevi bene da ciò ch'è votato all'interdetto, affinché non siate voi stessi votati allo sterminio (maledetti), prendendo qualcosa d'interdetto, e non rendiate maledetto l'accampamento d'Israele, gettandovi lo scompiglio. Ma tutto l'argento, l'oro e gli oggetti di rame e di ferro saranno consacrati all'Eterno; entreranno nel tesoro dell'Eterno.

Gs 7:10-12,19-21,24-26 L'Eterno disse a Giosuè: «Àlzati! Perché te ne stai così prostrato con la faccia a terra? Israele ha peccato; essi hanno trasgredito il patto che avevo loro comandato d'osservare; hanno perfino preso dell'interdetto, lo hanno rubato, hanno mentito, e lo hanno messo fra i loro oggetti. Perciò i figli d'Israele non potranno resistere ai loro nemici e volteranno le spalle davanti a loro, perché son diventati essi stessi interdetto. (maledetti) Io non sarò più con voi, se non distruggete l'interdetto in mezzo a voi. Allora Giosuè disse ad Acan: «Figlio mio, dà gloria all'Eterno, al Dio d'Israele, rendigli omaggio, e dimmi quello che hai fatto; non me lo nascondere». Acan rispose a Giosuè e disse: «È vero; ho peccato contro l'Eterno, il Dio d'Israele; ed ecco precisamente quello che ho fatto. Ho visto fra le spoglie un bel mantello di Scinear, duecento sicli d'argento e una sbarra d'oro del peso di cinquanta sicli; ho desiderato quelle cose e le ho prese; ecco, sono nascoste in terra in mezzo alla mia tenda; e l'argento è sotto». Giosuè e tutto Israele con lui presero Acan, figlio di Zerac, l'argento, il mantello, la sbarra d'oro, i suoi figli e le sue figlie, i suoi buoi, i suoi asini, le sue pecore, la sua tenda e tutto quello che gli apparteneva, e li fecero salire nella valle di Acor. E Giosuè disse: «Così come ci hai causato una sventura, l'Eterno causerà una sventura a te in questo giorno!» E tutto Israele lo lapidò; e dopo aver lapidato gli altri, diedero tutti alle fiamme. Poi ammassarono sopra Acan un gran mucchio di pietre, che dura fino ad oggi. E l'Eterno cessò dalla sua ira tremenda. Perciò quel luogo è stato chiamato fino ad oggi Valle di Acor.

Peccato: Disubbidienza, avidità di ricchezze e beni materiali

Maledizione alla sua discendenza fino ad oggi: Servitù, povertà, sconfitte, morte

Chiel

Gs 6:26 Allora Giosuè fece questo giuramento: Sia maledetto, davanti all'Eterno, l'uomo che si alzerà a ricostruire questa città di Gerico! Egli ne getterà le fondamenta sul suo primogenito, e ne rizzerà le porte sul più giovane dei suoi figli.

1 Re 16:34 Al tempo di lui, Chiel, di Betel, ricostruì Gerico; ne gettò le fondamenta su Abiram, suo primogenito, e ne rizzò le porte su Segub, il più giovane dei suoi figli, secondo la parola che l'Eterno aveva pronunciata per bocca di Giosuè, figlio di Nun.

Peccato: Perseveranza nel fare il male

Maledizione: Morte dei discendenti per disgrazia o incidenti

Gabaoniti o Ivvei

Gs 9:22-23,27 Giosuè dunque li chiamò (i Gabaoniti o gli Ivvei) e parlò loro così: «Perché ci avete ingannati dicendo: "Stiamo molto lontano da voi", mentre abitate in mezzo a noi? Or dunque siete maledetti e voi non cesserete mai d'essere schiavi, spaccalegna e portatori d'acqua per la casa del mio Dio». ... ma in quel giorno li destinò a essere spaccalegna e portatori d'acqua per la comunità e per l'altare dell'Eterno, nel luogo che l'Eterno si sarebbe scelto; ed è ciò che fanno ancora al giorno d'oggi.

Peccato: Menzogna e inganno

Maledizione alla loro discendenza fino ad oggi: Servitù

Abimelec

Gc 9:5,7,19-20,56-57 Egli (Abimelec) andò alla casa di suo padre, a Ofra, e uccise sopra una stessa pietra i suoi fratelli, settanta uomini, figli di Ierubbaal; (Gedeone) ma Iotam, figlio minore di Ierubbaal, scampò perché si era nascosto. Iotam (figlio di Gedeone), essendo stato informato della cosa, salì sulla vetta del monte Garizim e, alzando la voce, gridò: «Ascoltatemi, Sichemiti, e vi ascolti Dio! Se oggi avete agito con fedeltà e con integrità verso Ierubbaal e la sua casa, godetevi Abimelec e Abimelec si goda voi! Se no, esca da Abimelec un fuoco, che divori i Sichemiti e la casa di Millo; ed esca dai Sichemiti e dalla casa di Millo un fuoco, che divori Abimelec!» Così Dio fece ricadere sopra Abimelec il male che egli aveva fatto contro suo padre uccidendo i suoi settanta fratelli. Dio fece anche ricadere sul capo degli uomini di Sichem tutto il male che avevano fatto; e su di loro si compì la maledizione di Iotam, figlio di Ierubbaal.

Peccato: Omicidio dei suoi fratelli

Maledizione alla sua discendenza fino ad oggi: Morte per assassinio

Eli giudice e sacerdote d'Israele e i suoi figli Ofni e Fineas

1 Sa 2:12-13,17,22-25,27,29,34 I figli di Eli erano uomini scellerati; non conoscevano l'Eterno. Ecco qual era il modo di agire di questi sacerdoti riguardo al popolo ... Il peccato di quei giovani era dunque grandissimo agli occhi dell'Eterno, perché disprezzavano le offerte fatte all'Eterno. Eli era molto vecchio e udì tutto quello che i suoi figli facevano a tutto Israele e come si univano alle donne che erano di servizio all'ingresso della tenda di convegno. Disse loro: «Perché fate queste cose? Poiché odo tutto il popolo parlare delle vostre azioni malvagie. Non fate così, figli miei, poiché quel che odo di voi non è buono; voi traviate il popolo di Dio. Se un uomo pecca contro un altro uomo, Dio lo giudica; ma se pecca contro l'Eterno, chi intercederà per lui? Un uomo di Dio andò da Eli e gli disse: «Così parla l'Eterno: "Non mi sono forse rivelato alla casa di tuo padre, quando essi erano in Egitto al servizio del faraone? ... perché calpestate i miei sacrifici e le mie oblazioni che ho comandato di offrire nel mio santuario? Come mai onori i tuoi figli più di me e vi ingrassate con il meglio di tutte le oblazioni d'Israele, mio popolo? Perciò, così dice l'Eterno, il Dio d'Israele: "Io avevo dichiarato che la tua casa e la casa di tuo padre sarebbero state al mio servizio per sempre"; ma ora l'Eterno dice: "Lungi da me tale cosa! Poiché io onoro quelli che mi onorano, e quelli che mi disprezzano saranno disprezzati. Ti servirà di segno quello che accadrà ai tuoi figli, a Ofni e a Fineas: tutti e due moriranno in uno stesso giorno.

1 Sa 3:10-14 L'Eterno venne, si fermò accanto a lui e chiamò come le altre volte: «Samuele, Samuele!» E Samuele rispose: «Parla, poiché il tuo servo ascolta». Allora l'Eterno disse a Samuele: «Ecco, io sto per fare in Israele una cosa tale che chi la udrà ne avrà intronati tutt'e due gli orecchi. In quel giorno io compirò contro Eli, dal principio fino alla fine, tutto ciò che ho detto circa la sua casa. Gli ho predetto che avrei esercitato i miei giudizi sulla sua casa per sempre, a causa dell'iniquità che egli ben conosce, poiché i suoi figli hanno attirato su di sé la maledizione ed egli non li ha sgridati. Perciò io giuro alla casa di Eli che l'iniquità della casa di Eli non sarà mai espiata né con sacrifici né con oblazioni».

1 Sa 4:18 Appena udì menzionare l'arca di Dio, Eli cadde dalla sua sedia all'indietro, accanto alla porta; si ruppe la nuca e morì.

1 Sa 4:10-11 I Filistei, dunque combatterono, Israele fu sconfitto e ciascuno fuggì verso la sua tenda. La disfatta fu enorme, e caddero fra gli Israeliti trentamila fanti. L'arca di Dio fu presa e i due figli di Eli, Ofni e Fineas, morirono.

Peccato di Eli: Disubbidienza alla Parola di Dio conosciuta

Peccato dei figli: Fornicazione, disprezzo e disonore verso Dio e il suo tempio, abuso della posizione, disubbidienza e ribellione

Maledizione: Malvagità, abuso dell'autorità, ambizione di potere, concupiscenze carnali, adulteri, fornicazioni, sconfitta e morte

Ioab

2 Sa 3:28-29 Quando Davide udì il fatto, disse: «Io e il mio regno siamo per sempre innocenti davanti all'Eterno del sangue di Abner, figlio di Ner; ricada esso sul capo di Ioab e su tutta la casa di suo padre, non manchi mai nella casa di Ioab chi soffra di gonorrea o di lebbra o debba appoggiarsi al bastone o perisca di spada o sia senza pane!»

Peccato: Omicidio volontario del capo dell'esercito d'Israele

Maledizione alla sua discendenza fino ad oggi: Gonorrea, lebbra, infermità, povertà e morte per assassinio

Davide

2 Sa 12:9-12 Perché dunque hai disprezzato la parola dell'Eterno, facendo ciò che è male ai suoi occhi? Tu hai fatto uccidere Uria, l'Ittita, hai preso per te sua moglie e hai ucciso lui con la spada dei figli di Ammon. Ora dunque la spada non si allontanerà mai dalla tua casa, perché tu mi hai disprezzato e hai preso per te la moglie di Uria, l'Ittita". Così dice l'Eterno: "Ecco, io farò venire addosso a te delle sciagure dall'interno della tua stessa casa; prenderò le tue mogli sotto i tuoi occhi per darle a un altro, che si unirà a loro alla luce di questo sole; poiché tu lo hai fatto in segreto; ma io farò questo davanti a tutto Israele e in faccia al sole"».

Sappiamo dai resoconti che un figlio di Davide, Amnon violentò una sua sorella Tamar, un altro figlio di Davide Absalom uccise suo fratello Amnon e poi tentò di uccidere anche Davide stesso per salire sul suo trono, si unì con le concubine di suo padre Davide, dopo di lui un altro figlio Adonia aspirò al regno sottraendolo a suo fratello Salomone che Dio aveva scelto come re.

Peccato: Adulterio e omicidio volontario

Maledizione alla sua discendenza fino ad oggi: Divisioni, litigi, guerre, abuso dell'autorità, ambizione di potere, concupiscenze carnali, adulteri, fornicazioni, omicidi e morte

2 Sa 24:17,14-15 Davide, vedendo l'angelo che colpiva il popolo, disse all'Eterno: «Sono io che ho peccato; sono io che ho agito da empio; queste pecore che hanno fatto? La tua mano si volga dunque contro di me e contro la casa di mio padre!» Davide disse a Gad: «Io sono in una grande angoscia! Ebbene, cadiamo nelle mani dell'Eterno, perché le sue compassioni sono immense; ma che io non cada nelle mani degli uomini!» Così l'Eterno mandò la peste in Israele, da quella mattina fino al tempo fissato; da Dan a Beer-Sceba morirono settantamila persone del popolo.

Peccato: Disubbidienza, orgoglio e abuso della sua posizione di autorità

Maledizione alla sua discendenza fino ad oggi: Peste, malattie virali e batteriche

Gheazi

2 Re 5:20-27 ... Gheazi, servo di Eliseo, uomo di Dio, disse fra sé: «Ecco, il mio signore è stato troppo generoso con Naaman, con questo Siro, non accettando dalla sua mano quanto egli aveva portato; com'è vero che l'Eterno vive, io voglio correrli dietro, e avere da lui qualcosa». Così Gheazi corse dietro a Naaman; e quando Naaman vide che gli correva dietro, saltò giù dal carro per andargli incontro, e gli disse: «Va tutto bene?» Egli rispose: «Tutto bene. Il mio signore mi manda a dirti: "Ecco, proprio ora mi sono arrivati dalla regione montuosa d'Efraim due giovani dei discepoli dei profeti; ti prego, dà loro un talento d'argento e due cambi di vestiario"». Naaman disse: «Ti prego, accetta due talenti!» E gli fece premura; chiuse due talenti d'argento in due sacchi con due cambi di vestiario, e li caricò addosso a due dei suoi servi, che li portarono davanti a Gheazi. Giunto alla collina, Gheazi prese i sacchi dalle loro mani, li ripose nella casa, e rimandò indietro quegli uomini, che se ne andarono. Poi andò a presentarsi davanti al suo signore. Eliseo gli disse: «Da dove vieni, Gheazi?» Egli rispose: «Il tuo servo non è andato in nessun luogo». Ma Eliseo gli disse: «Il mio spirito non era forse presente laggiù, quando quell'uomo si voltò e scese dal suo carro per venirti incontro? È forse questo il momento di prendere denaro, di prendere vesti, e uliveti e vigne, pecore e buoi, servi e serve? La lebbra di Naaman s'attaccherà perciò a te e alla tua discendenza per sempre». Gheazi uscì dalla presenza di Eliseo,

tutto lebbroso, bianco come la neve.

Peccato: Menzogna e avidità di ricchezze e beni materiali

Maledizione alla sua discendenza fino ad oggi: Lebbra o malattie incurabili

Gli abitanti della terra

Lm 5:7 I nostri padri hanno peccato, e non sono più; noi portiamo la pena delle loro iniquità.

Gr 23:9 Il paese infatti è pieno di adùlteri; il paese infatti è tormentato a causa della maledizione che lo colpisce; i pascoli del deserto sono inariditi. La corsa di costoro è diretta al male, la loro forza non tende al bene.

Zc 5:2-4 L'angelo mi disse: «Che vedi?» Io risposi: «Vedo un rotolo che vola, la cui lunghezza è di venti cubiti e la larghezza di dieci cubiti». Allora egli mi disse: «Questa è la maledizione che si spande su tutto il paese; poiché ogni ladro, secondo essa, sarà estirpato da questo luogo, e ogni spergiuro, secondo essa, sarà estirpato da questo luogo. "Io la faccio uscire", dice l'Eterno degli eserciti, "ed essa entrerà nella casa del ladro e nella casa di colui che giura il falso nel mio nome; si stabilirà in mezzo a quella casa e la consumerà con il legname e le pietre che contiene"».

Is 24:5-6 La terra è profanata dai suoi abitanti, perché essi hanno trasgredito le leggi, hanno violato il comandamento, hanno rotto il patto eterno. Perciò una maledizione ha divorato la terra e i suoi abitanti ne portano la pena; perciò gli abitanti della terra sono consumati e poca è la gente che ne è rimasta.

Is 65:17,20 Poiché, ecco, io creo nuovi cieli e una nuova terra; non ci si ricorderà più delle cose di prima; esse non torneranno più in memoria. Non ci sarà più, in avvenire, bimbo nato per pochi giorni, né vecchio che non compia il numero dei suoi anni; chi morirà a cent'anni morirà giovane e il peccatore sarà colpito dalla maledizione a cent'anni. (anche durante il millennio ci sarà ancora la maledizione)

Peccato: Malvagità, disubbidienza e ribellione

Maledizione su tutti gli abitanti della terra che vivono nel peccato: Malattie e morte

Giuda Iscariota

Sl 109:7-19 Quando sarà giudicato, esca condannato, e la sua preghiera gli sia imputata come peccato. Siano pochi i suoi giorni: un altro prenda il suo posto. I suoi figli diventino orfani e sua moglie vedova. I suoi figli siano

vagabondi e mendicanti e cerchino il pane lontano dalle loro case in rovina. L'usuraio divorì tutto il suo patrimonio ed estranei lo spogliano del frutto delle sue fatiche. Nessuno sia misericordioso con lui e nessuno abbia pietà dei suoi orfani. La sua discendenza sia distrutta; nella seconda generazione sia cancellato il loro nome! L'iniquità dei suoi padri sia ricordata dall'Eterno e il peccato di sua madre non sia cancellato. Siano quei peccati sempre davanti all'Eterno, e faccia egli sparire dalla terra il ricordo di lui. Infatti non si è ricordato di fare il bene, ma ha perseguitato il misero, il povero, e chi ha il cuore spezzato, per farlo morire. Egli ha amato la maledizione: essa ricada su di lui! Non si è compiaciuto nella benedizione: questa se ne sta lontana da lui! Si è coperto di maledizione come se fosse il suo vestito; essa è penetrata come acqua dentro di lui, e come olio nelle sue ossa. Sia per lui come vestito che lo ricopre, come cintura che lo lega per sempre!

In questi versi si parla di Giuda Iscariota colui che tradì Gesù Cristo, evidenziando già il male proveniente dalla sua generazione e che era anche nel suo cuore malvagio, poteva essere liberato dalla grazia di Cristo, ma lui la rifiutò.

Peccato: Disprezzo per il povero, il bisognoso, l'afflitto, avidità di guadagno, tradimento del principe della Vita

Maledizione alla sua discendenza fino ad oggi: Orfani e vedove, povertà, suicidio, morte prima del tempo stabilito

Chiunque

Mt 27:24-25 Pilato, vedendo che non otteneva nulla, ma che si sollevava un tumulto, prese dell'acqua e si lavò le mani in presenza della folla, dicendo: «Io sono innocente del sangue di questo giusto; pensateci voi». E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue (di Gesù) ricada su di noi e sui nostri figli».

Tutti quelli che oggi rifiutano il perdono di Dio attraverso il sacrificio di Cristo riceveranno questa maledizione sulla loro vita.

Peccato: Rifiuto dell'Amore di Dio, la Parola di Dio Gesù Cristo

Maledizione: Seconda morte o morte eterna

I credenti nati di nuovo non sono soggetti alle maledizioni

Rm 7:22 ... vedo un'altra legge nelle mie membra, che combatte contro la legge della mia mente e mi rende prigioniero della legge del peccato che è nelle mie membra.

Ga 3:13 Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge (che comprende

anche la legge del peccato e della morte in riferimento alla salvezza) essendo divenuto maledizione per noi (poiché sta scritto: «Maledetto chiunque è appeso al legno»).

Rm 8:1-4 Non c'è dunque più nessuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù, perché la legge dello Spirito della vita in Cristo Gesù mi ha liberato dalla legge del peccato e della morte. Infatti, ciò che era impossibile alla legge, perché la carne la rendeva impotente, Dio lo ha fatto; mandando il proprio Figlio in carne simile a carne di peccato e, a motivo del peccato, ha condannato il peccato nella carne, affinché il comandamento della legge fosse adempiuto in noi, che camminiamo non secondo la carne, ma secondo lo Spirito.

1 Cr 17:27 Compiaciti dunque di benedire ora la casa del tuo servo, (Davide) affinché essa sussista per sempre davanti a te! Poiché ciò che tu benedici, Eterno, è benedetto per sempre

I cristiani sono esenti da tutte le maledizioni, come nel caso del popolo d'Israele quando il re Balac attraverso l'indovino Balaam non poté maledirlo. (Nu 22:1-6,12) Per questo il diavolo cerca sempre come fece l'indovino Balaam di farci cadere nel peccato. Le maledizioni però possono ricadere sui figli dei cristiani e sulla loro futura generazione se non sperimentano la nuova nascita.

I non credenti

Rimedio sulle maledizioni per il non credente: La nuova nascita in Cristo.

I cristiani devono pregare per spezzare ogni legame generazionale degli spiriti familiari che possono indurre i nostri figli o la nostra generazione a commettere gli stessi peccati o ricevere le pene di queste maledizioni. Benedire sempre la nostra futura generazione e quella del popolo di Dio.

I cristiani che rinnegheranno il Signore Gesù Cristo si getteranno la maledizione da se stessi come Anania e Saffira

At 5:3-4,9 Ma Pietro disse: «Anania, perché satana ha così riempito il tuo cuore da farti mentire allo Spirito Santo e trattenere parte del prezzo del podere? Se questo non si vendeva, non restava tuo? E una volta venduto, il ricavato non era a tua disposizione? Perché ti sei messo in cuore questa cosa? Tu non hai mentito agli uomini ma a Dio». Allora Pietro le disse: «Perché vi siete accordati a tentare lo Spirito del Signore? Ecco, i piedi di

quelli che hanno seppellito tuo marito sono alla porta e porteranno via anche te».

2 Pt 2:1-3,14,21 Però ci furono anche falsi profeti tra il popolo, come ci saranno anche tra di voi falsi dottori che introdurranno occultamente eresie di perdizione, e, rinnegando il Signore che li ha riscattati, si attireranno addosso una rovina immediata. Molti li seguiranno nella loro dissolutezza; e a causa loro la via della verità sarà diffamata. Nella loro cupidigia vi sfrutteranno con parole false; ma la loro condanna già da tempo è all'opera e la loro rovina non si farà aspettare. Hanno occhi pieni d'adulterio e non possono smetter di peccare; adescano le anime instabili; hanno il cuore esercitato alla cupidigia; sono figli di maledizione! Perché sarebbe stato meglio per loro non aver conosciuto la via della giustizia, che, dopo averla conosciuta, voltar le spalle al santo comandamento che era stato dato loro.

Gr 17:5 Così parla l'Eterno: «Maledetto l'uomo che confida nell'uomo e fa della carne il suo braccio, e il cui cuore si allontana dall'Eterno!»

La Salvezza

La salvezza nelle sacre Scritture è mostrata in tre periodi temporali passato, presente e futuro e questi tre periodi toccano tre dimensioni dell'uomo lo spirito, l'anima e il corpo:

1 - La salvezza riferita al passato indica la salvezza immediata dello spirito
Ef 2:8 Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio.

2 Tm 1:9 Egli (Gesù Cristo) ci ha salvati e ci ha rivolto una santa chiamata, non a motivo delle nostre opere, ma secondo il suo proposito e la grazia che ci è stata fatta in Cristo Gesù fin dall'eternità.

Tt 3:5 egli (Gesù Cristo) ci ha salvati non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, mediante il bagno della rigenerazione e del rinnovamento dello Spirito Santo.

1 Pt 1:23 perché siete stati rigenerati non da seme corruttibile, ma incorruttibile, cioè mediante la parola vivente e permanente di Dio.

2 - La salvezza riferita al presente indica la salvezza progressiva dell'anima perché richiede un processo di purificazione (come i quaranta anni nel deserto del popolo d'Israele per arrivare alla terra promessa)

Fl 2:12 Così, miei cari, voi che foste sempre ubbidienti, non solo come quand'ero presente, ma molto più adesso che sono assente, **adoperatevi al compimento della vostra salvezza con timore e tremore.**

Gm 1:21 Perciò, deposta ogni impurità e residuo di malizia, **ricevete con dolcezza la parola che è stata piantata in voi, e che può salvare le anime vostre.**

1 Tm 4:16 Bada a te stesso e all'insegnamento; persevera in queste cose perché, facendo così, **salverai te stesso e quelli che ti ascoltano.**

Lc 21:19 Con la vostra costanza **salverete le vostre vite.**

3 - La salvezza riferita al futuro indica la salvezza o redenzione del corpo

Rm 5:9-10 Tanto più dunque, **essendo ora giustificati per il suo sangue,** saremo per mezzo di lui salvati dall'ira. Se infatti, mentre eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio mediante la morte del Figlio suo, tanto più ora, che siamo riconciliati, **saremo salvati mediante la sua vita.**

2 Tm 4:18 **Il Signore** mi libererà da ogni azione malvagia e **mi salverà nel suo regno celeste.** A lui sia la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Ef 4:30 Non rattristate lo Spirito Santo di Dio con il quale **siete stati suggellati per il giorno della redenzione.**

Rm 8:23 non solo essa, ma anche **noi,** che abbiamo le primizie dello Spirito, **gemiamo dentro di noi, aspettando l'adozione, la redenzione del nostro corpo.**

Fl 3:20-21 Quanto a noi, **la nostra cittadinanza è nei cieli, da dove aspettiamo anche il Salvatore, Gesù Cristo, il Signore, che trasformerà il corpo della nostra umiliazione rendendolo conforme al corpo della sua gloria, mediante il potere che egli ha di sottomettere a sé ogni cosa.**

Per questo la nostra vita sulla terra dopo la nuova nascita deve affrontare un cammino spirituale per mantenere la fede e la santificazione combattendo il male e il peccato con l'aiuto dello Spirito Santo.

2 Corinzi 13:13 La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. Amen.